

PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE TOSCANA, UPI TOSCANA E UNCEM TOSCANA SULLA PROGRAMMAZIONE LOCALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLO SVILUPPO RURALE

Oggi, _____ in Firenze nella sede della Regione Toscana, tra la Giunta Regionale, nella persona del Presidente,

e

- l'Unione delle Province della Toscana (UPI – Toscana);
- l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani della Toscana (UNCEM- Toscana)

Premesso che

- l'attuale normativa regionale in materia di programmazione prevede che i programmi regionali possano raccordarsi alle scelte di sviluppo delle comunità locali e che, in questo caso, si possa demandare ad atti di programmazione locale la determinazione delle azioni per la realizzazione degli obiettivi e l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- lo sviluppo rurale, più di ogni altro tipo di sviluppo, è fortemente legato alle peculiarità fisiche, economiche e sociali dei vari territori della Toscana;
- le attuali norme attuative della Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Toscana, finanziato ai sensi del Reg. CE 1698/2005, prevedono la predisposizione di dieci programmi locali di sviluppo rurale (PLSR) presentati dalle singole Province ma contenenti scelte distinte fra Province e Comunità montane;
- le scelte programmatiche nell'ambito dei PLSR riguardano la scelta di quali misure, contenute nel Programma di sviluppo rurale regionale, attivare sul proprio territorio, quante risorse e quali priorità aggiuntive attivare per ciascuna misura, fermi restando i vincoli definiti a livello regionale;

Tenuto conto che

- è necessario rendere meno complesso il processo di programmazione locale per garantire meccanismi più semplici e fluidità di azione al fine di dare risposte più immediate alle imprese e ai territori toscani che stanno attraversando una congiuntura economica particolarmente negativa;
- da parte della Regione Toscana vanno ricercate tutte le modalità per accelerare l'avanzamento della spesa sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 evitando il rischio del disimpegno automatico che sottrarrebbe risorse finanziarie importanti per lo sviluppo del sistema agroforestale e agroalimentare regionale;
- l'esperienza maturata ha consentito di valutare positivamente la semplificazione del processo di programmazione locale dello sviluppo rurale;
- la Commissione europea ha invitato la Regione Toscana a determinare le condizioni per una esatta rispondenza fra la programmazione regionale e quella locale;
- le priorità di azione regionali sono quelle relative a progetti di filiera e riguardanti i settori forestale, cerealicolo, zootecnico e vivaistico anche per rispondere alla difficile situazione in atto;

Si conviene quanto segue

Art. 1

1. L'intesa fra Regione Toscana, UPI Toscana e Uncem Toscana ha la finalità principale di semplificare e razionalizzare il processo di programmazione locale confermando nello stesso tempo la validità di detta programmazione il cui obiettivo rimane la valorizzazione dei fabbisogni dei vari territori.

2. La presente intesa intende rafforzare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Toscana rendendone più fluida e più semplice l'attuazione e più veloce l'utilizzazione delle risorse finanziarie.

Art. 2

1. I soggetti firmatari la presente intesa, condividono gli obiettivi di i) razionalizzazione della governance, ii) semplificazione e velocizzazione delle procedure attuative, iii) accelerazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e iv) razionalizzazione dei controlli presso i beneficiari dello sviluppo rurale mediante la predisposizione di un sistema integrato e coordinato; tenuto presente le scelte di indirizzo e di programmazione tra la Regione, l'UPI e l'UNCHEM. Tale protocollo ha l'obiettivo di dare continuità alle priorità evidenziate;
2. I soggetti firmatari la presente intesa si impegnano a formulare, nel proseguo del processo di programmazione locale previsto dalle procedure di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Toscana, un unico programma locale di sviluppo rurale per Provincia contenente un unico piano finanziario, una unica scelta di misure da attivare e ad adottare esclusivamente le priorità definite a livello regionale;
3. La Regione Toscana si impegna a modificare gli atti procedurali esistenti, concordando con UPI Toscana e Unchem Toscana, le modalità e i tempi per rendere più fluido possibile il processo di revisione dei programmi locali dando inoltre indirizzi per il coordinamento delle scelte di programmazione.